

IL TUO CORPO E' PANE DI VITA

CANTO: CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio senza di te alcun bene non ho, custodiscimi. Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei tu sempre sei con me.

*Custodiscimi mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù! (2v)*

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò,
mai vacillerò. Via, verità e vita sei,
mio Dio credo che tu mi guiderai.

INVITO ALLA PREGHIERA

G. Spirito del Battesimo,

T. restaura in noi l'immagine di Cristo.

G. Spirito della Confermazione,

T. conferma la Chiesa nel tuo amore.

G. Spirito dell'Eucaristia,

T. consumaci nell'unità.

G. Spirito della Penitenza,

T. converti i nostri cuori.

G. Spirito della santa Unzione,

T. deponi in noi il germe della futura risurrezione.

G. Spirito del santo vincolo,

T. santifica la Chiesa, Sposa di Cristo.

SONO ALLA TUA PRESENZA, SIGNORE

Dalle Conversazioni eucaristiche del beato

Don Francesco Spinelli

Gesù mio, oggi mi hai chiamato qui alla tua presenza, al tuo personale servizio, alla tua intima e amabile confidenza per farmi conoscere il più grande segreto del tuo amore che è il divino mistero dell'Eucaristia nel quale vivi per me. E' tanto grande e intenso il tuo desiderio di avere accanto a Te la compagnia degli uomini, che da tutte le chiese mandi per le città, per i paesi, per le case e per le vie uno dei tuoi angeli ad invitare e a sollecitare gli uomini perché si rechino alla tua mensa divina.

E' grande, Gesù, la tua carità! Tu tieni sempre imbandita la tua mensa eucaristica per ristorare e fortificare i deboli, per illuminare i ciechi, per raddrizzare gli storpi, per arricchire i poveri.

Gesù mio, ti ringrazio per la dolcezza e la tenerezza con cui sai attirare a Te l'amore di tutti i poveri. Sento ripetere da questo altare le tue parole piene di conforto: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed io vi ristorerò".

Ma io non merito tanto. Ben vedi, o Signore, quanti limiti e difetti ci sono in me: povertà, debolezza, cecità e peccati di ogni genere; per cui più degli altri ho bisogno del tuo aiuto e della tua carità. Questo è il luogo dove ai tuoi invitati dai in cibo il tuo corpo e li disseti con il tuo sangue; qui li curi e li risani da ogni male; qui tu stesso mi hai chiamato per offrirmi le finezze del tuo amore. Tu sei qui quasi a mia disposizione, e io, avendo Te, non manco di nulla. Cosa posso desiderare di più caro, di più prezioso e di più puro? Non cerco altro! Non può esistere nulla né in cielo, né in terra, più buono di Te! Perciò solo in Te metto ogni mio desiderio e ogni mia speranza. Sì, voglio aggrapparmi a Te che sei il mio unico sostegno!

TI ASCOLTO, SIGNORE

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (11,23-26)

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in

vivere con Te e per Te. Tutta la mia gioia è di trovarmi unito a Te. Fa' che sia così, Gesù mio, adesso, nel tempo e nell'eternità. *(Beato F. Spinelli)*

CANTO:

Se uno è in Cristo è una creatura nuova,
le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove. Alleluia, Alleluia, Alleluia!

memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga.

GUIDATO, ENTRO NELLA TUA PAROLA

"Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: Questo è il mio Corpo, che è per voi: fate questo in memoria di Me". O cristiani, quale violenza contengono le prime parole "nella notte in cui veniva tradito". Ebbene, proprio nel momento in cui si tramavano simili cose contro di Lui, Cristo che "scruta il cuore e la mente" degli uomini e vede tutto chiaramente, proprio in quel momento, in quell'ora, stava preparando agli uomini peccatori e a Lui ostili, benefici impensabili dava una meravigliosa medicina a noi ammalati; provvedeva un cibo soave a noi affamati. Uomo, guarda come ha contraccambiato le ingiurie, con quali benefici ha ricambiato le cattiverie. La meditazione di questa ora dovrebbe accenderti di amore per Dio e spingerti ad amare Colui che ha raggiunto con il suo amore te che lo tradisci. Meravigliosa profondità dell'amore!

Essi ti stanno preparando la morte, o Cristo, e Tu lo sai; ma Tu pensi alla vita per loro. Ti stanno circondando di insidie e Tu decidi di liberarli dai lacci del demonio. Di che cosa mi debbo meravigliare maggiormente? Dell'ingratitude del traditore o della tua benevolenza? Di questa senz'altro, perché è tua prerogativa avere compassione e - perdonare. Hai amato gli uomini sempre a tal punto che ben a diritto altrove hai affermato: "Sono venuto a portare il fuoco sulla terra e come vorrei che fosse già acceso". Quanto l'hai desiderato, quanto ti sei prodigato per questo, quali mezzi e strumenti hai usato!

Dapprima Dio creò l'uomo dal nulla e lo plasmò a sua immagine e somiglianza; lo collocò in un Paradiso di delizie.

Ma Dio considerava tutto questo ancora un nulla: personalmente ha voluto scendere dal cielo sulla terra: si è fatto uomo; non ha disdegnato di assumere tutte le debolezze umane. Nella sua vita si è dato a noi come compagno di cammino; nella morte, come prezzo di riscatto; nel momento di accomiarsi da noi si è donato in cibo nel Santissimo

Sacramento, promettendo di donarsi, alla fine, come premio nella gloria del cielo.

Ben a ragione possiamo esclamare: "Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo perché te ne curi?". Per questo tu desideri così tanto di essere ben vivo nel suo pensiero da consegnarti a lui in questo meraviglioso Sacramento? Tu, che non hai bisogno di nulla, al quale appartengono i cieli e la terra, quale vantaggio, quale onore, quale gloria puoi aspettarti dall'uomo, visto che desideri così tanto di essere onorato da lui? Figli, bisogna che noi conosciamo bene l'immensità dell'amore divino! Da qui deriva il bene più grande per noi ed è per questo che il Signore ha voluto manifestarcelo con segni ed opere così numerose.

Nel silenzio, rifletto

PREGO CON LA TUA PAROLA

Rit. *Benedetto sia Dio che rinnova la vita.*

Pane vivo che dà vita questo è tema del tuo canto, oggetto della lode. Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena. **Rit.**

E' il banchetto del nuovo Re, nuova pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine. Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra; luce, non più tenebra. **Rit.**

E' certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino. Tu non vedi, non comprendi ma la fede ti conferma, oltre la natura. **Rit.** Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi. **Rit.**

ED ORA CONTEMPLA

L. Tu abiti in mezzo a noi nel SS. Sacramento dell'Eucaristia, il mezzo che Tu hai inventato per stare con gli uomini da Te amati e redenti. Con un eccesso di carità inaudita hai voluto rimanere con noi sino alla fine dei secoli, stabilendo la tua dimora tra noi in questo Sacramento del tuo amore. Con quanta fiducia, dunque, e con quanta riconoscenza ciascuno di noi potrà volgere a Te i propri occhi e i propri affetti e ripeterti: "A te levo i miei occhi, a te che abiti in noi". Qui, ai piedi dell'altare, possiamo effondere i nostri cuori ed esclamare con stupore: "Ecco, come gli occhi dei servi sono rivolti alle mani dei padroni in attenzione ai loro cenni, così i nostri occhi lo sono in te".

Nel silenzio rifletto

CANTO

Al Signore risorto, vivo nell'Eucaristia chiediamo:

Aumenta la nostra fede in Te!

Signore Gesù, Ti affidiamo la Chiesa perseguitata, il tuo Corpo martoriato, perché la fraternità nella fede sia sostegno nei momenti più duri e cruenti. *Noi ti preghiamo.*

Signore Gesù, sacerdoti: mantieni nella fedeltà i tuoi sacerdoti, perché siano ministri della Parola, dell'Eucaristia e della carità, servi dei poveri e degli ultimi. *Noi ti preghiamo.*

Gesù, suscita nella tua Chiesa giovani generosi che accogliendo il tuo invito, diventino annunciatori della tua Parola e dispensatori del tuo Pane di Vita. *Noi ti preghiamo.*

Signore Gesù, aiutaci a vivere ogni nostra Celebrazione Eucaristica come un passo verso quella comunione con Te che tanto desideriamo e che può realizzare in noi la novità di vita che Tu sei venuto a portare. *Noi ti preghiamo.*

Padre nostro

T. Tienimi stretto a Te e in Te ogni giorno della mia vita! Tu che sei un Dio nascosto, nascondimi dentro di Te. Sì, il mio grande desiderio è di